

# Service Learning: Opera Lirica e Realtà Aumentata per l'inclusione sociale e culturale<sup>1</sup>

Antonella Leone – Benedetta Miro

Università degli Studi di Palermo

## 1. Introduzione

Negli ultimi anni, il fenomeno della dispersione scolastica, della scarsa frequenza e del limitato coinvolgimento degli studenti rappresenta una delle sfide più critiche per il sistema educativo contemporaneo. Questa criticità, non solo ha compromesso il successo formativo degli studenti, ma ha avuto anche delle ripercussioni sociali ed economiche significative, oltre al fatto che si colloca tra le maggiori cause di disuguaglianza educativa a livello globale (UNESCO, 2022). Tali problematiche sono spesso il risultato di un insieme complesso di fattori, tra cui condizioni socioeconomiche svantaggiate, difficoltà familiari, mancanza di supporto educativo e un sistema scolastico che appare distante e poco reattivo ai bisogni degli studenti. Diversi teorici dell'educazione hanno affrontato il problema della dispersione scolastica, mettendo in luce la necessità di un approccio integrato che coinvolga non solo la scuola, ma anche la famiglia e la comunità (INVALSI, 2020; Cozzolino, 2014; Biagioli et al., 2022). È indispensabile, dunque, sviluppare nuove metodologie didattiche capaci di rendere il momento d'apprendimento più accattivante, stimolante e coinvolgente, per prevenire atteggiamenti ostili da parte degli studenti nei confronti della scuola. Contrastare la dispersione scolastica richiede l'adozione di strategie educative innovative che mettano al centro il benessere dello studente e la creazione di un ambiente inclusivo e stimolante. Tra queste, il Service Learning (SL) si distingue come una metodologia che unisce l'apprendimento accademico al servizio alla comunità, coinvolgendo gli studenti come protagonisti attivi del proprio percorso formativo.

## 2. Il Service Learning per potenziare l'apprendimento e ridurre la dispersione scolastica

Il Service Learning è un approccio pedagogico che offre agli studenti l'opportunità di sviluppare competenze chiave attraverso l'applicazione pratica delle conoscenze acquisite in un contesto reale (Longo & Falzone, 2023). Inquadrare questo approccio didattico in una singola definizione appare riduttivo, tuttavia, la visione proposta dalla West Chester University sintetizza efficacemente gli elementi chiave del SL, evidenziandone quattro componenti essenziali: il servizio (*Service*), la responsabilità civica (*Civic Responsibility*), gli obiettivi di apprendimento curricolari (*Academics*) e la riflessività (*Reflection*) (La Marca & Falzone, 2024, p.22).

Attraverso progetti pratici e servizi volti a risolvere problemi reali, gli studenti diventano parte integrante della società in cui vivono. Questa interazione diretta con le esigenze della comunità permette agli stessi di co-partecipare allo sviluppo della propria società, maturando un forte senso di responsabilità e di azione. Gli studenti percepiscono il valore delle loro azioni, comprendono come le loro competenze possono fare la differenza nel mondo reale e vengono motivati nel continuare ad imparare e a contribuire alla società in modo positivo (La Marca & Falzone, 2024). Il SL, inoltre,

---

<sup>1</sup> Questo contributo è il risultato del lavoro congiunto dei due autori. In particolare, A. Leone ha scritto i paragrafi 1, 2, 5 e B. Miro i paragrafi 3, 4, 6.

permette di attivare processi riflessivi, essenziali per un apprendimento significativo ed educare alla responsabilità civica, come conseguenza diretta delle proprie azioni (Eyler & Giles, 1999).

### **3. Opera Lirica e Realtà Aumentata: due progetti di SL in Università**

Le azioni di SL all'università promuovono la partecipazione e l'impegno civico degli studenti e permettono una crescita e una maturazione personale (La Marca & Falzone, 2024, p. 58). In ambito accademico, la metodologia del Service Learning ha conosciuto uno sviluppo significativo, affermandosi sia come oggetto di teoria e ricerca, sia come componente essenziale nei percorsi formativi, diventando parte integrante della formazione degli studenti (Hyseni Duraku & Nagavci, 2022). A tal proposito, in questo contributo verranno presentate due iniziative di SL che saranno avviate presso l'Università di Palermo, nell'a.a. 2024-2025, rivolte agli studenti del Corso di LM in Scienze della Formazione Primaria: Opera Lirica e Realtà Aumentata. Entrambi i progetti sono volti ad avvicinare i giovani all'apprendimento in maniera consapevole, promuovendo un approccio educativo che non si limita alla semplice trasmissione di conoscenze, ma che incoraggia la riflessione critica e l'azione verso la comunità. Attraverso queste esperienze di Service Learning, gli studenti consolideranno le competenze teoriche acquisite durante il percorso accademico, con l'opportunità di applicarle in contesti concreti e significativi. Questo processo di apprendimento esperienziale è teso a stimolare e sviluppare competenze trasversali, come il problem solving, il pensiero critico, la collaborazione e la comunicazione efficace e le capacità fondamentali per affrontare le sfide del mondo contemporaneo (Longo & Falzone, 2023).

In questo modo, gli studenti non solo si preparano al loro futuro ruolo professionale, ma contribuiscono attivamente al miglioramento delle pratiche educative nelle scuole e nelle organizzazioni con cui collaborano. Questo scambio bidirezionale tra università e comunità crea un ciclo virtuoso di apprendimento e innovazione, in cui la formazione accademica si intreccia strettamente con il servizio alla società, favorendo lo sviluppo di una cittadinanza attiva e responsabile.

La progettazione di un'iniziativa di Service Learning, suddivisa in diverse fasi, richiede la capacità di rispondere efficacemente ai bisogni educativi e sociali, creando un'esperienza di apprendimento significativa per gli studenti e un impatto positivo sulla comunità.

Il modello statunitense *High Quality Instruction that transforms* elaborato dal Winsconsin Department of Public Instruction (2010), definisce tre principali linee guida per implementare i progetti di Service Learning all'Università (La Marca & Falzone, 2024, p. 73):

1. Start from where you are (inizia da dove ti trovi): partire dall'esistente e trovare modi per incorporare le proprie pratiche e conoscenze didattiche nel SL;
2. Start small (parti dal piccolo): considerare di essere allo stadio iniziale e scegliere di agire con prudenza, umiltà e responsabilità;
3. Seek continuous improvement (individua elementi di miglioramento): raccogliere dati, riflettere sull'azione e sull'esperienza circa la pratica del Service Learning per valutarne la qualità, per migliorare la stessa e migliorarsi nel corso del tempo.

Sulla base di queste evidenze teoriche, entrambi i progetti sono stati strutturati seguendo tre fasi: partenza, sviluppo e chiusura.

Nella fase di partenza di un progetto di Service Learning è fondamentale effettuare un'analisi del contesto e dei bisogni, comprendendo le motivazioni che guidano il progetto, sia a livello educativo che comunitario. Una diagnosi accurata permette di identificare le esigenze specifiche sia degli studenti che della comunità, attraverso valutazioni preliminari e analisi approfondite.

Nella fase di sviluppo, si passa alla pianificazione e all'esecuzione del progetto. Gli obiettivi vengono definiti con chiarezza e si progetta il momento dell'implementazione, coinvolgendo

direttamente gli studenti e la comunità. È in questo momento che le idee prendono forma e vengono messe in pratica.

Infine, la fase di chiusura si concentra sull'analisi e la valutazione dei risultati ottenuti. Si riflette su quanto è stato raggiunto e si valuta l'impatto del progetto sia in termini di obiettivi raggiunti, che di competenze sviluppate dagli studenti. Questo processo di valutazione consente di identificare punti di forza e aree di miglioramento per future iniziative (La Marca & Falzone, 2023).

Con l'ausilio di strumenti come i diari di bordo e le rubriche valutative, gli studenti esprimeranno la soddisfazione, il livello di *engagement* e di partecipazione riscontrati. Inoltre, verranno somministrati i seguenti questionari: il CUCOCSA (Santos Rego & Moledo, 2018) e il SSI Questionnaire - Soft Skills Inventory, per misurare le competenze e le abilità sviluppate durante il percorso e avviare pratiche di autovalutazione (La Marca & Longo, 2018)

#### **4. La gioia dell'Opera (Lirica) ben fatta nel Service Learning**

La presente iniziativa riguarda la combinazione tra l'approccio del SL e l'apprendimento - insegnamento dell'Opera Lirica, vista come strumento unificatore e creatore di identità personale di ogni individuo (Eco, 2014). La progettazione di tale intervento vuole tendere ad un graduale avvicinamento e interessamento da parte dei giovani studenti della scuola primaria di quartieri svantaggiati della città di Palermo al mondo della Opera Lirica, dell'educazione musicale e, più in generale, della nostra cultura di appartenenza (Cuomo, 2015). Per perseguire tale obiettivo, saranno coinvolti gli studenti del CdL in Scienze della Formazione Primaria dell'Università di Palermo, che si formeranno adeguatamente e che, successivamente, realizzeranno l'esperienza di SL nelle scuole del territorio.

L'attività, dunque, si suddivide in tre macro-fasi: una prima di formazione pratica e teorica che si svolgerà all'interno delle aule universitarie, ove i nostri studenti, nonché futuri insegnanti, saranno formati all'ascolto, al canto e alla comprensione dell'Opera Lirica e, soprattutto, grazie ad incontri con esperti, impareranno in che modo insegnare la musica e sceglieranno un'Opera tra le più celebri. La successiva fase, invece, prevede la collaborazione con le scuole primarie partner; è qui che avverrà il vero e proprio coinvolgimento attivo e significativo degli studenti e degli alunni. I giovani alunni diventeranno i veri e propri creatori, cantanti e protagonisti dell'Opera scelta. Si occuperanno della realizzazione delle scenografie, dei costumi e impareranno i canti e le arie più famose dell'Opera, il tutto sempre accompagnato e coordinato dagli studenti universitari.

L'ultima fase, la terza, vedrà la vera e propria messa in scena dell'Opera.

La forza di questa iniziativa risiede nell'aver scelto la musica come incentivo e sprone per gli alunni di queste zone più critiche della città; la musica, infatti, è veicolo di valori, etica e cultura. I ragazzi si sentiranno responsabili e incaricati di un compito importante, motivo per il quale siamo certi che il loro interesse verso l'attività sarà notevole. Sentirsi responsabilizzati e, successivamente, gratificati per aver portato a termine il compito affidato loro, promuoverà nei giovani un forte senso di gioia, soddisfazione e collaborazione (La Marca & Falzone, 2023).

#### **5. Realtà Aumentata e Stampa 3D**

La seconda iniziativa riguarda un progetto di SL basato su un'innovativa combinazione di Realtà Aumentata (AR) e Stampa 3D, finalizzato all'insegnamento della geometria nella Scuola Primaria e dell'Infanzia e che coinvolgerà gli studenti del terzo anno del CdL in Scienze della Formazione Primaria di UNIPA (c/a 300 studenti).

La geometria, così come in generale le materie scientifiche, non godono di grande popolarità tra gli studenti. Spesso, infatti, queste materie sono causa di ansia (Ashcraft & Moore, 2009), nonché

conseguentemente di basse prestazioni scolastiche (Chang & Beilock, 2014) o, nel peggiore dei casi, di abbandono del percorso didattico, soprattutto per le donne (Ellis et al., 2016). Lo studio della geometria risulta complesso a causa del metodo astratto e teorico con cui viene insegnata, il che porta gli studenti a memorizzare piuttosto che comprendere realmente il contenuto (Bulut & Borromeo, 2023, p.556).

L'integrazione delle tecnologie AR e di stampa 3D permetterà, dunque, di trasformare esperienze astratte in realtà virtuali e, successivamente, in oggetti tangibili, rendendo l'apprendimento più accessibile e interattivo. Infatti, la combinazione tra queste tecnologie innovative con l'insegnamento tradizionale consentirà agli studenti di sperimentare nuovi modi di apprendere e, successivamente, di insegnare.

In una prima fase, gli studenti saranno formati all'utilizzo dell'AR, mediante l'uso di visori Hololens e di applicazioni mobile, e all'uso della stampa 3D. Attraverso attività pratiche e coinvolgenti, acquisiranno non solo competenze geometriche fondamentali, ma anche una comprensione più profonda dei concetti, spesso considerati complessi e difficili da insegnare. Nella seconda fase, dopo la formazione, progetteranno loro stessi lezioni e attività rivolte ad una classe IV e V Primaria. L'ultima fase, infine, vedrà l'integrazione di attività di SL, che permetterà agli studenti di applicare le loro conoscenze in contesti reali, collaborando con le scuole e le organizzazioni locali per arricchire e potenziare l'insegnamento della geometria. Gli studenti avranno modo di confrontarsi con la realtà che li circonda, di sviluppare competenze trasversali e diventare agenti di cambiamento positivo all'interno della comunità educativa, in grado di innovare le pratiche didattiche e di promuovere un'educazione più inclusiva ed efficace.

La finalità del progetto è quella di migliorare l'approccio alla didattica della geometria, attraverso l'uso consapevole della realtà aumentata, promuovendo un'educazione matematica più accessibile ed efficace. Infine, si offrirà agli studenti la possibilità di agire come promotori di cambiamento all'interno della propria comunità, promuovendo l'innovazione e la trasformazione sociale attraverso la padronanza delle nuove tecnologie.

## **6. Conclusione**

L'impiego di approcci didattici innovativi, come il Service Learning, può rivelarsi uno strumento efficace per aumentare il coinvolgimento degli studenti e ridurre il tasso di abbandono scolastico. Questo è di particolare interesse vista la complessità ed eterogeneità del contesto educativo attuale, che richiede un approccio olistico e interattivo, volto a considerare le diverse dimensioni della vita degli studenti, così da promuovere un'educazione equa e di qualità per tutti.

Le iniziative descritte offrono un contributo significativo all'innovazione pedagogica, integrando metodologie didattiche innovative, orientate alla formazione integrale degli studenti e rivolte al benessere della comunità tutta. Con una base comune improntata sul Service Learning, tali progetti mostrano la capacità di rinnovare le pratiche educative tradizionali, rendendo l'apprendimento più accessibile e coinvolgente, nonché orientato allo sviluppo di competenze trasversali e in grado di rispondere ai bisogni contemporanei. Questi approcci promuovono una didattica più efficace e inclusiva, rispondendo alle esigenze di una società sempre più interconnessa e in costante evoluzione, dove le giovani generazioni hanno bisogno di punti di riferimento costanti, così da prevenire fenomeni di dispersione scolastica, abbandono e di disaffezione nei confronti del contesto scolastico.

## **Riferimenti bibliografici**

Ashcraft, M.H.; Moore, A.M. Mathematics Anxiety and the Affective Drop in Performance. *J. Psychoeduc. Assess.* 2009, 27, 197–205

Biagioli, R., Baldini, M., & Proli, M. G. (2022). La dispersione scolastica come fenomeno endemico. Ricerca sullo stato dell'arte della letteratura in Italia e in Europa. *Formazione & insegnamento*, 20(3), 091-102.

Bulut, M., & Borromeo Ferri, R. (2023). A systematic literature review on augmented reality in mathematics education. *European Journal of Science and Mathematics Education*, 11(3), 556-572.

Chang, H.; Beilock, S. The math anxiety-math performance link and its relation to individual and environmental factors: A review of current behavioral and psychophysiological research. *Current Opinion in Behavioral Sciences. Neurosci. Educ.* 2016, 10, 33–38.

Cozzolino, M. (Ed.). (2014). *Motivazione allo studio e dispersione scolastica. Come realizzare interventi efficaci nella scuola: Come realizzare interventi efficaci nella scuola*. FrancoAngeli.

Cuomo, C. (2015), L'educazione musicale per formare alla cittadinanza, Modena: Digital Docet, in *Doremat - La Musica della Matematica. Insegnare e imparare la Matematica*, Digital Docet: risorse didattiche digitali.

Duraku, Z. H., & Nagavci, M. (2022). Building upon service-learning in higher education: lessons learned and future recommendations. *European Journal of Sustainable Development*, 11(1), 175-175.

Eco, U. (2014), *Storia della civiltà europea*, Encyclo Media Publishers, Milano 2014

Ellis, J.; Fosdick, B.K.; Rasmussen, C. Women 1.5 Times More Likely to Leave STEM Pipeline after Calculus Compared to Men: Lack of Mathematical Confidence a Potential Culprit. *PLoS ONE* 2016, 11, 7

Eyler, Janet & Dwight Giles, Jr (1999). *Where's the Learning in Service-Learning?* San Francisco: Jossey-Bass.

La Marca, A. & Falzone, Y. (2023), *Service Learning in Università. Il progetto nessuno resta indietro*. Pensa MultiMedia, Lecce.

La Marca, A., & Longo, L. (2018). *L'autovalutazione delle Soft skills organizzativo-gestionali e relazionali degli insegnanti* (Vol. 2, pp. 203-218). Pensa Multimedia.

Longo, L., & Falzone, Y. (2023). Service Learning to promote communication and citizenship soft skills in future teachers Il Service Learning per promuovere soft skills comunicative e di cittadinanza nei futuri insegnanti. *Form@ re-Open Journal per la formazione in rete*, 23(2), 115-129.

Santos Rego, M.A. & Moledo, M.L. (2018), *Guia para la institucionalizacion del aprendizaje-servicio en la universidad*. Universidade de Santiago de Compostela, Campus Vida.

UNESCO (2022). Transforming education summit: UN secretary-general appoints leonardo garnier of Costa Rica as special adviser. Paris: UNESCO. <https://www.unesco.org/en/articles/transforming-education-summit-un-secretary-general-appoints-leonardo-garnier-costa-rica> ;

<https://www.invalsiopen.it/cause-dispersione-scolastica/>

